

**Settore Servizi Sociali**

**Ufficio Appalti presso il Settore A3 del Comune di Carpi**

Via Peruzzi n. 2

41012 Carpi (MO)

Tel. 059/649184-649182 Fax 059/649095

e-mail: [appalti@comune.carpi.mo.it](mailto:appalti@comune.carpi.mo.it)

PEC: [cuc@pec.terredargine.it](mailto:cuc@pec.terredargine.it)

Prot. Gen. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: RISPOSTA AI QUESITI RELATIVI ALLA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, TIROCINIO FORMATIVO E INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTO A SOGGETTI CON DISABILITÀ, IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, CON PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE E/O DIPENDENZE PATOLOGICHE, PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE - CIG: 7245141F7A**

**Quesito 2.**

Premesso che

- 1) Il Disciplinare di Gara (Allegato A del Bando) prevede al punto M) Avvertenze – Ulteriori Disposizioni: “l’impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente appalto e se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell’offerta (omissis ..);
- 2) l’Art. 30, c. 4. del D.lgs. 50/2016 prevede che: “Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l’attività oggetto dell’appalto o della concessione svolta dall’impresa anche in maniera prevalente.”;
- 3) l’art 37 del CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo (CCNL cooperative sociali) prevede che l’azienda subentrante garantisca il mantenimento della retribuzione contrattuale ivi compresi gli scatti di anzianità maturati;
- 4) le citate disposizioni sono inderogabili;
- 5) alla pagina 3 del Progetto (Allegato 1) si esplicita che : “La base di gara è stata calcolata in base agli elementi qui di seguito descritti e con gli importi attuali: - costo orario operatori: contratto di lavoro nazionale e delle cooperative sociali per le figure richieste dal bando; (omissis)”. Tale precisazione evidenzia che la stazione appaltante, nel fissare la base di gara ed il relativo costo

orario, non ha tenuto in debita considerazione gli scatti di anzianità medio tempore maturati dal personale attualmente impiegato;

6) le Tabelle ministeriali relative al citato CCNL, riportanti il costo orario per la Provincia di Modena, prevedono per gli educatori (D2) un costo orario pari ad euro 22,66 e per i coordinatori (D3/E1) pari ad euro 24,22;

7) l'attuale appaltatore si è visto aggiudicare l'appalto a fronte di un'offerta di costo orario per educatore pari ad euro 22,84, e per coordinatore pari ad euro 24,03.

Tutto ciò premesso,

considerato che i valori attuali sono quelli di cui al precedente punto 7, sussiste il fondato motivo per ritenere inadeguati i costi orari indicati e/o determinabili dal Disciplinare di Gara allegato al Bando. Infatti è previsto che il costo orario posto a base di gara (quindi necessariamente soggetto a ribasso) è pari ad euro 21,75 per gli educatori e pari ad euro 22,85 per i coordinatori. Detti valori non paiono infatti congrui e si chiede pertanto di rettificare gli importi posti a base di gara almeno nella misura attualmente vigente posto che il costo del personale non è modificabile in peius.

Per completezza ed al solo fine di offrire un termine di riferimento si richiama la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna del 21 dicembre 2009 che ha ad oggetto: Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi socio sanitari per anziani valevole per l'accreditamento transitorio. In particolare al punto 2.2 viene prevista una remunerazione per l'educatore (livello D) pari ad euro 26,00 Iva compresa. In tale ipotesi i fattori della "produzione" sono i medesimi di quelli che devono essere impiegati nei servizi oggetto di appalto.

Dalla lettura del Bando e della documentazione allegata non pare si sia tenuto conto del costo dell'uso dell'auto che la cooperativa deve mettere a disposizione degli educatori per l'esecuzione dei servizi previsti (cfr. art. 22 del Progetto – All. 1)

## **Risposta 2.**

In riferimento al quesito posto, si specifica quanto segue:

- per il calcolo della base di gara, ed in particolare per il costo del lavoro degli operatori previsti, si è utilizzata la tabella del costo del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro – Div.IV (maggio 2013), partendo dall'importo indicato nella voce "totale costo orario".

Pertanto si reputa che i costi determinabili dal Disciplinare di Gara allegato al Bando siano congrui. Inoltre si specifica che per il servizio messo a gara non è previsto l'accreditamento regionale, il quale accreditamento presuppone una logica di computo costi completamente diversa e prevede il possesso di requisiti stabiliti dalla medesima regione.

Il costo del trasporto e l'utilizzo dell'auto (cfr. art.22 del progetto – All.1) è stato contemplato nella base di gara. Trattasi di un servizio opzionale da attivare solo su richiesta formalizzata della famiglia all'assistente sociale e concordata con il gestore, per un numero circoscritto di utenti, che potrebbero usufruirne nemmeno per tutte le 48 settimane di apertura del servizio. Il costo messo a

Centrale Unica di Committenza

base di gara risulta congruo sia rispetto ai costi sostenuti per la manutenzione dell'auto, sia per il costo della benzina, rispetto al numero dei km previsti.

Carpi, 17.11.2017

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott. Ruggero Canulli

